

Friuli Anabolizzanti e farmaci anche tra i dilettanti e l'età media di chi li assume si sta abbassando

Baby-dopati e podisti “carburati” a Viagra

Ma i medici avvertono: è una leggenda, agli sportivi la pillola blu non serve

UDINE. E' il Viagra il doping che va di moda tra podisti e ciclisti della domenica. Un additivo fai da te, senza controlli e per questo ancora più rischioso per la salute. La pillola blu, che è un medicinale a tutti gli effetti usato sotto stretto controllo medico per curare le disfunzioni erettili dell'uomo, pare sia diventata, purtroppo anche in Friuli, una sorta di pastiglia miracolosa per resistere alla fatica e agli sforzi prolungati durante le corse di fondo e mezzofondo. Ma è solo una leggenda metropolitana.

I SERVIZI IN CRONACA

Tra gli sportivi si abusa di anabolizzanti, integratori e medicinali (anche a uso veterinario). E nel mondo dei dilettanti controlli impossibili per i costi elevati delle analisi

Allarme baby-dopati: dal viagra agli steroidi

Pillola blu di moda tra i podisti della domenica, anche giovani. I medici: attenti è un farmaco

di MAURIZIO CESCO

È il viagra il doping che va di moda tra podisti e ciclisti della domenica. Un "additivo" fai da te, senza controlli e per questo ancora più rischioso per la salute. La pillola blu, che è un medicinale a tutti gli effetti, usato sotto stretto controllo medico per curare le disfunzioni erettili dell'uomo, pare sia diventato, purtroppo anche in Friuli, una sorta di pastiglia miracolosa per resistere alla fatica e agli sforzi prolungati durante le corse di fondo e mezzofondo. Ma è solo una leggenda metropolitana: secondo medici ed esperti, infatti, il viagra non migliora assolutamente alcuna prestazione sportiva. Anzi, è dannoso e nei casi più gravi può causare seri problemi cardiaci.

«Sì è vero – spiega Massimo Baraldo, direttore del Centro dell'Università di Udine per lo studio, l'informazione e la formazione sul doping –, abbiamo avuto riscontri che il viagra viene usato a livello dilettantistico, anche per fare la corsetta tra colleghi d'azien-



Doping sportivo: abuso di medicine e perfino di viagra

da o la campestre di paese. E pensi che il fenomeno è tutt'altro che trascurabile e coinvolge anche i giovanissimi, visto che un bambino di 11 anni, qualche settimana fa, durante un incontro che teniamo periodicamente nelle scuole, ci ha chiesto espressamente se è vero che prendendo il viagra si corre più forte e meglio. È già sbalorditivo che un ragazzino di quell'età sappia cosa sia il viagra, e non voglio

nemmeno pensare al resto, alla possibilità cioè che ne faccia uso, magari per imitare qualcuno più grande. Naturalmente è completamente falso che aiuti gli sportivi: la pillola blu è un farmaco, non è un integratore alimentare. Certo finora non è registrato tra le sostanze dopanti, ma è comunque tenuto sotto controllo dalla Wada, l'agenzia internazionale contro il doping».

Un secondo aspetto preoc-

cupante del fenomeno doping "casereccio" è l'assunzione di tali sostanze (oltre al viagra, anche gli anabolizzanti e i medicinali a uso veterinario) con dosaggi eccessivi, talvolta scriteriati. Infine un terzo elemento di preoccupazione è dato dalla pressochè certa impunità di questi assuntori occasionali. A livello dilettantistico non esistono pratiche antidoping, visti i costi elevatissimi. Una singola analisi del sangue o delle urine per "scovare" sostanze proibite o tossiche può costare fino a 500 euro. È quindi è impensabile che durante un meeting di atletica o di ciclismo vi possano essere tali controlli, che sono la prassi a livello di olimpiadi, campionati del mondo o assoluti. «Certo l'antidoping è prezioso per controllare il fenomeno quando si parla di professionisti – spiega ancora il dottor Baraldo –, ma i big sono solo l'uno per cento di chi potenzialmente fa uso di doping. A tutti gli altri dobbiamo pensare prima che ci caschino, con l'informazione e la prevenzione. Solo così si può debellare questa piaga».